

La Valle di Binn: un paesaggio splendido

Poco distante dalla strada verso il Goms, sulla riva sinistra del Rodano (ted.: “Rotten“, franc.: “Rhone“) si trovano i tre Comuni di Grengiols, Ernen e Binn. Gli antichi villaggi, e le loro frazioni, sono così ben conservati da essersi meritati la menzione di “insediamenti di importanza nazionale“; Mühlebach vanta addirittura il più antico nucleo svizzero completamente in legno.

Ad oggi, questo paesaggio rurale tradizionale è conservato con gran cura e passione. Nella Valle di Binn (ted.: “Binntal“), gli appassionati della natura trovano diverse perle rare ed un ambiente montano ancora intatto. Fin dal 1964, la parte più interna della valle è sotto tutela naturalistica; inoltre, nessun altro angolo delle Alpi è così ricco di minerali. I tre Comuni intendono conservare e sfruttare durevolmente il loro patrimonio culturale e naturale, di rara bellezza: perciò hanno deciso di istituire il “Parco paesaggistico della Valle di Binn“.

Cos'è un parco paesaggistico?

Un ambiente montano maestoso ed un paesaggio rurale tradizionale curato: ecco i due punti di forza delle zone di montagna su suolo elvetico. L'uomo, però, non vive di sola bellezza! Ecco come è nata l'idea di creare un parco paesaggistico, o parco naturale regionale, allo scopo di coniugare la protezione e la cura di habitat naturali particolarmente pregiati con lo sviluppo economico.

Agricoltura, turismo ed artigianato possono beneficiare delle bellezze del paesaggio, nel suo pieno rispetto ed in modo da preservarlo intatto. La popolazione locale ne assume la responsabilità e decide l'orientamento futuro. Va ricordato che, anche in condizioni generali ben più proibitive, simili progetti hanno dimostrato di poter contribuire ad assicurare la futura autonomia economica, sociale e culturale dei comuni e delle regioni di montagna.

Il Parco paesaggistico infonde impulsi economici

Minerali preziosi, prodotti agricoli come formaggio di montagna e carne secca, manufatti d'artigianato intagliati in legno, nuclei di paesi ancora originali, una rete molto estesa di sentieri escursionistici da percorrere a piedi o in rampichino: ecco solo qualche esempio dell'ampia offerta del “Parco paesaggistico della Valla della Binn“.

L'offerta sarà ulteriormente arricchita grazie al Parco paesaggistico, che fungerà parimenti da piattaforma collaborativa: di concerto, saranno sviluppate ed attuate nuove idee. L'amministrazione del Parco appoggia le attività offrendo consulenza ed occupandosi delle relazioni pubbliche. Già noto internazionalmente, il label di “parco paesaggistico“ o “parco naturale regionale“ contribuisce ad incentivare la commercializzazione. Ora è importante che la popolazione colga quest'occasione e decida da sola quali contenuti associare al label.

Il Parco paesaggistico: per proteggere paesaggio e natura

Un terzo circa del comprensorio del Parco paesaggistico si è guadagnato già decenni or sono la menzione di “paesaggio di importanza nazionale“. Nelle vicinanze del Passo dell'Arbola (ted.: “Albrunpass“) si trova un meraviglioso paesaggio palustre. Numerosi laghetti alpini cristallini riflettono il cielo e le catene montane.

Presso la frazione di Ausserbinn, vi è l'imponente gola della “Twingi“: qui, sulla nuda roccia, in giugno fiorisce la rarissima violaccioca vallesana, mentre nei fossati vive la lumaca rossastra del genere *Succinea*, e sulla parete ripida nidifica la rondine montana. Nei campi di segale sopra Grengiols, a fine maggio fiorisce il tulipano di Grengiols, che allo stato naturale

non si ritrova in nessun altro posto al mondo. In estate, i prati di montagna, soprattutto nella valle “Saflischtal“, si trasformano in un vero e proprio giardino dei fiori alpini. Il “Parco paesaggistico della Valle di Binn“ protegge un patrimonio naturale e paesaggistico unico.

Il Parco paesaggistico: per preservare il patrimonio culturale

Grensiols, Ernen e Binn per secoli e millenni si sono venuti a trovare su un importante asse viario, a cavallo della principale cresta alpina: il Passo dell’Arbola fu difatti molto utilizzato dai Celti, dagli antichi Romani e, nel Medioevo, dai commercianti. Le vecchissime case lignee di Mühlebach e gli edifici padronali sulla piazza del paese di Ernen attestano l’antica ricchezza ed il potere politico esercitato dalle locali famiglie patrizie.

Questi villaggi così ricchi di tradizione storica non sono però una sorta di musei all’aperto, bensì il luogo dove vive ed abita la popolazione locale; ciò non toglie che, in occasione di feste e manifestazioni (come il famoso Festival musicale di Ernen, la Borsa dei minerali di Binn oppure la tradizionale festa della “Sunnetreeleta“), piazze e viuzze si animino d’incanto. Il “Parco paesaggistico della Valle di Binn“ sostiene la tradizione e l’innovazione culturale.

Come è organizzato e finanziato il Parco paesaggistico?

Per cogliere appieno le opportunità legate al “Parco paesaggistico della Valle di Binn“, occorre una gestione professionale: a tale scopo è stata creata l’associazione “Verein Binntal pur“, che annovera tra i suoi membri i Comuni di Binn, Ernen e Grensiols e numerosi privati. Ma le variegate attività del Parco non si potrebbero finanziare soltanto con le loro capacità economiche; i lavori preparatori godono perciò del sostegno finanziario della Confederazione nell’ambito del programma “Regio Plus“, del Canton Vallese, nonché della “Loterie Romande“ e del Fondo Svizzero per il Paesaggio (FSP). Successivamente, per la gestione del Parco si potrà contare sulle sovvenzioni federali erogate con la Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio. Anche voi, divenendo membri dell’associazione “Verein Binntal pur“, potreste contribuire concretamente a conservare questo splendido paesaggio rurale tradizionale.

Informazioni sul Parco paesaggistico della Valle di Binn

Abitanti: 1192 persone (censimento della popolazione 2000)

Ubicazione: nel Vallese superiore (ted.: “Oberwallis“), nei distretti di “Goms“ e di “Östlich Raron“

Superficie: 15'891 ettari (all'incirca 160 chilometri quadrati)

Utilizzi: 1% insediamenti, 28% agricoltura, 24% bosco, 47% superfici non produttive

Punto più basso: Rodano ad ovest di Grengiols, 800 m sul livello del mare

Punto più alto: Ofenhorn, ad est di Binn, 3200 m sul livello del mare

Dall'autunno del 2002 è in corso di realizzazione il progetto per il “Parco paesaggistico della Valle di Binn“, volto a creare un parco naturale regionale. Il Parco comprende l'intero territorio dei Comuni di Binn, Ernen (compresi Ausserbinn, Mühlebach e Steinhaus) e di Grengiols.

Informazioni sul Parco Paesaggistico della Valle di Binn

Circa 1200 persone risiedono tutto l'anno nei tre Comuni del Parco, ovvero Binn, Ernen e Grengiols.

Di esse, soltanto 270 ricavano il proprio sostentamento all'interno dei tre Comuni. Degli altri, molti fanno i pendolari e si spostano per lavorare nell'agglomerato di Briga-Glis/Naters/Visp. Visto che le possibilità di lavoro sono scarse, tutti i Comuni subiscono da anni lo spopolamento soprattutto da parte dei giovani, costretti ad uscire dal comprensorio del Parco per formarsi e per trovare lavoro.

I Comuni e vaste parti della popolazione guardano al “Parco paesaggistico della Valle di Binn“ come ad una preziosa opportunità per rafforzare l'economia regionale e sviluppare nuove offerte, ad esempio nell'ambito di un turismo naturalistico e culturale “dolce“ oppure della fabbricazione di prodotti agricoli. Il patrimonio culturale e naturalistico di rara bellezza della Valle di Binn va conservato, valorizzato e fatto conoscere maggiormente.

Informazioni su Binn

Abitanti: 155 persone (censimento della popolazione 2000)

Ubicazione: Schmidigehischiere (Binn Paese, ted.: “Binn Dorf“) 1400 sul livello del mare

Superficie: 6504 ettari

Utilizzi: 0,2% insediamenti, 27% agricoltura, 17% bosco, 56% superfici non produttive

Quella di Binn è considerata la “valle dei tesori nascosti“; i minerali di Binn godono infatti di fama mondiale. Il paesaggio e le località sono di una bellezza straordinaria, la flora estremamente ricca, i numerosi sentieri ben tenuti.

Quella di Binn è nota in tutto il mondo come “la valle dei minerali“. In effetti, 16 dei suoi minerali non sono mai stati trovati in nessun altro luogo della terra e, dei circa 300 minerali conosciuti in Svizzera, quasi 200 provengono dalla sola Valle di Binn.

Le frazioni di Schmidigehischiere (Binn), con l'albergo Ofenhorn ricco di tradizione, di Wilere con la chiesa dedicata a San Michele e di Fäld vantano insediamenti straordinariamente intatti, che hanno ricevuto la menzione di “insediamenti di importanza nazionale“. Il museo del villaggio di Binn conserva sorprendenti tesori dell'archeologia, della mineralogia e della tradizione popolare.

Dal 1964, gran parte della valle è sotto tutela naturalistica. Tutt'attorno al paese di Binn, con escursioni brevi o lunghe è possibile scoprire paesaggi variegati nonché una flora ed una

fauna di straordinaria ricchezza. Il Passo dell'Arbola ed altri valichi conducono nel vicino Piemonte, fino al Parco naturale "Veglia-Devero".

Informazioni su Ernen

Abitanti: 546 persone (censimento della popolazione 2000)

Ubicazione: Ernen Paese 1200 sul livello del mare

Superficie: 3538 ettari

Utilizzi: 1,3% insediamenti, 37% agricoltura, 35% bosco, 27% superfici non produttive

Ernen vanta la piazza storica del villaggio più bella del Vallese e Mühlebach il nucleo di villaggio in legno più antico della Svizzera. Inoltre, ogni estate Ernen si trasforma in un "palcoscenico della musica" durante il locale Festival che propone concerti classici di altissimo livello.

Dal 2005 Ausserbinn, Mühlebach e Steinhaus fanno parte del Comune di Ernen. In tutte le diverse località si gode di un'elevata qualità di vita. I nuclei delle frazioni, in cui si trovano abitazioni in legno di grande pregio risalenti ai secoli 15°, 16° e 17° del millennio scorso, sono perfettamente conservati ed ancora abitati. A Mühlebach vi è la casa natale del cardinale Matthäus Schiner, mentre ad Ernen è possibile visitare la casa di Jost Sigristen. Il ricco corredo della chiesa e le colonne sul colle del patibolo attestano il potere ecclesiastico e temporale esercitati in passato.

Questo contesto ancora così carico di segni del passato, da vent'anni fornisce l'ambientazione ideale per il "Festival del futuro", che riunisce ad Ernen musicisti classici provenienti da numerose nazioni. Ausserbinn punta invece sulle arti plastiche e sorprende con le interessanti esposizioni di artisti rinomati.

In ogni stagione Ernen offre molte e variate possibilità di svago anche per gli appassionati di sport; basti pensare al piccolo ma splendido comprensorio sciistico sull'"Erner Galen", presso Mühlebach.

Informazioni su Grenchols

Abitanti: 491 persone (censimento della popolazione 2000)

Ubicazione: Grenchols Paese, 1000 sul livello del mare

Superficie: 5849 ettari

Utilizzi: 0,6% insediamenti, 23% agricoltura, 25% bosco, 51% superfici non produttive

Grenchols ha dato il nome ad una specie di tulipano unico al mondo. Il paesaggio rurale tradizionale di Grenchols è molto variegato e ben tenuto. Il vecchio nucleo del villaggio e la frazione di Hockmatta hanno ricevuto la menzione di "insediamenti di importanza nazionale". Ed ogni tre anni "La ruota solare" viene letteralmente fatta rotolare attraverso la ripida via del paese per la caratteristica festa della "Sunnetreeleta".

Grenchols è ubicato all'entrata della Valle di Binn, direttamente sulla vecchia via dei commercianti che porta fino al Passo dell'Arbola. Attraverso questa mulattiera storica – restaurata in maniera esemplare nei pressi di Hockmatta – molto tempo fa, dall'area del Mediterraneo orientale giunse fin qui un tulipano selvatico: la specie *Tulipa grencholensis*, che nei campi di segale trovò, e trova ancora oggi, condizioni ideali e che, a partire dalla seconda metà del mese di maggio, fa la gioia degli amanti dei fiori colorando a festa il

paesaggio. All'inizio dell'estate, anche la meravigliosa flora alpina invita a scoprire il "Breithorn" e la vallata di "Saflischtal".

Dopo il devastante incendio del 1799, il paese dovette venir del tutto ricostruito. Grenchols è molto ambito come luogo di residenza, nonostante la sua posizione invernale a bacìo. Gli abitanti di Grenchols qualche anno fa hanno inaugurato una nuova usanza, ovvero la festa della "Sunnetreelleta": la popolazione fa rotolare una gigantesca "ruota solare" attraverso la via del paese, a riprova del fatto che né giorni d'ombra né notti scure riescono a frenare la mediterranea gioia di vivere degli abitanti di Grenchols.

Parco paesaggistico della Valle di Binn
Römerbrücke (Ponte romano)
CH-3996 Binn

Tel. 027 971 50 50
Fax. 027 971 50 51

email: binntal@parcnet.ch
www.landschaftspark-binntal.ch